

EL

N. 4 del 4 novembre 2005



Periodico di approfondimento tematico per gli eletti negli Enti Locali

a cura del Coordinatore Regionale dell'Emilia-Romagna On. Isabella Bertolini

MOZIONE SULLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

**9 novembre, "Giornata della Libertà":
Forza Italia presenta mozione in tutte le Assem-
blee elettive dell'Emilia-Romagna**

Intitolare una strada in ricordo della caduta del muro di Berlino e sollecitare la promozione di approfondimenti e momenti di studio nelle scuole sull'evento del ventesimo secolo che maggiormente simboleggia la riconquista della libertà.

Sono le proposte contenute in una mozione che i gruppi di Forza Italia presenteranno nei Consigli comunali e provinciali dell'Emilia - Romagna.

L'iniziativa è stata assunta sulla base di quanto previsto dalla legge del 15 aprile 2005, che istituisce il "**Giorno della Libertà**" per il 9 novembre in ricordo dell'abbattimento del Muro di Berlino, e prevede iniziative di sensibilizzazione e approfondimento tematici.

"Il 9 novembre – ha affermato l'**On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna** – rappresenta una data epocale. Ricorda la liberazione dei Paesi oppressi da regimi liberticidi, come quello comunista, ed è un auspicio per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo.

E' perciò di fondamentale importanza che tale data sia ricordata con cerimonie ufficiali, ma soprattutto con momenti di approfondimento nelle scuole che illustrino il valore della libertà e della democrazia, evidenziando gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti, con particolare attenzione alla caduta del comunismo sovietico in Europa".

Celebrazione del 9 novembre ricorrenza dell'abbattimento del Muro di Berlino

Il 9 novembre celebriamo il concetto di libertà. La libertà significa sostanzialmente l'assenza di vincoli arbitrari e criminali in vari campi: del pensiero, della politica, della comunicazione, dell'economia, dell'insegnamento, dell'attività sindacale, della pratica religiosa, dell'arte, dell'attività scientifica e così oltre. Si tratta di una serie di vincoli (cui va aggiunto il diritto di non essere ucciso in modo arbitrario e criminale) che sono la caratteristica classica dei regimi totalitari.

Il secolo scorso ha visto la nascita e la morte di tre regimi totalitari: il fascismo (durato 20 anni) il nazismo (durato 12 anni) e il comunismo (durato in Europa 70 anni).

Fascismo e nazismo sono scomparsi perché ufficialmente condannati ed espulsi dalle costituzioni italiana e tedesca. Il comunismo, crollando in Europa come oppressivo regime statale, non ha mai ricevuto una condanna formale ed è tuttora operante, in forma rigorosamente ortodossa, in parecchi importanti Paesi come Cina, Cuba, Vietnam, Corea del Nord, ed in molti altri Paesi di minore importanza.

Basti pensare che nel dopoguerra sono andati al potere nel mondo ben 31 nuovi regimi comunisti. Complessivamente il comunismo sta ancora soggiogando il 25% della popolazione mondiale. È inoltre ancora ufficialmente presente in quasi tutti i Paesi del mondo, talvolta ancora al governo, spesso in Parlamento e comunque politica-

mente attivo quasi ovunque.

Il 9 Novembre è l'anniversario dell'abbattimento del Muro di Berlino che ha consacrato il crollo del comunismo nell'Unione Sovietica e nei Paesi dell'Europa orientale. Si tratta probabilmente dell'evento simbolicamente più importante del ventesimo secolo come conclusione della Guerra Fredda, e viene celebrato nel quadro di una legge fortemente voluta e realizzata da Forza Italia, legge che nel suo unico articolo definisce l'abbattimento del Muro "evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni ancora soggette al totalitarismo".

L'abbattimento del muro di Berlino, pur coinvolgendo esplicitamente il comunismo, è stato scelto come simbolo di condanna generale di tutti i totalitarismi, in quanto quel giorno registra il crollo dell'ultimo totalitarismo cronologicamente al potere in Europa, nonché del totalitarismo più duraturo e di quello che aveva di gran lunga coinvolto il maggior numero di persone.

Il 9 novembre, a Roma, grande manifestazione con il Presidente On. Silvio Berlusconi

Mercoledì 9 novembre

in occasione della prima celebrazione del Giorno della Libertà
si terrà a una grande manifestazione

**a Roma, presso il Palazzo dei Congressi
(Piazzale Kennedy all'Eur)
alle ore 17.00**

sarà presente

il Presidente On. Silvio Berlusconi

Sono invitati a questa importantissima manifestazione
tutti i nostri eletti, dirigenti e soci.

Le adesioni verranno raccolte dai Coordinamenti provinciali.

La storia del Muro

Il Muro fu costruito all'improvviso, in una notte, con spietata tecnica comunista, indifferente ad ogni sentimento di umanità.

Nelle prime ore del 13 agosto del 1961 le unità armate della Germania dell'est interruppero tutti i collegamenti tra Berlino est e ovest e iniziarono a costruire, davanti agli occhi esterrefatti degli abitanti di tutte e due le parti, un muro insuperabile che attraversava tutta la città, che divideva le famiglie in due, tagliava la strada tra casa e posto di lavoro, scuola e università e chiudeva con una parete di cemento le finestre che si affacciavano sul confine. Non solo a Berlino ma in tutta la Germania il confine tra est ed ovest diventò una trappola mortale. I soldati (i famigerati "Vopos") ricevettero l'ordine di sparare su tutti coloro che cercavano di attraversare la zona di confine. Quest'ultima negli anni fu attrezzata con dei macchinari sempre più terrificanti, con mine anti-uomo, filo spinato alimentato con corrente ad alta tensione, e addirittura con degli impianti che sparavano automaticamente su tutto quello che si muoveva nella cosiddetta "striscia della morte".

A complemento di quanto sopra va sottolineato come il modello totalitario comunista sia in qualche modo legato alla "cultura del muro" sia esso reale o virtuale. Tutto è cominciato nel dopoguerra quando, nel 1946, Churchill pronunciò a Fulton il famoso discorso col quale ritirava la temporanea legittimazione democratica concessa all'URSS durante la guerra, nella lotta in comune contro il nazismo. Churchill proclamò solennemente: "Dal mar Baltico all'Adriatico, da Stettino a Trieste, è calata sull'Europa una cortina di ferro".

Con la condanna del totalitarismo iniziava la "Guerra fredda". Nel 1948 fu eretto intorno a Berlino un muro virtuale allorché i sovietici isolarono la città da ogni possibile accesso via terra. Per superare l'ostacolo gli americani, attraverso un gigantesco ponte aereo, organizzarono la più grande operazione di rifornimento mai realizzata al mondo, arrivando a compiere fino a 927 voli al giorno e a scaricare nella città assediata ed affamata fino a 6.393

tonnellate al giorno di prodotti essenziali. E recentemente la Cina si è impegnata nella costruzione di un sofisticato muro virtuale. Ossessionata dalle breccie informative che Internet sta provocando nel suo sistema di protezione dalle informazioni esterne il governo sta approntando un sistema di intercettazioni e ostruzioni telematiche denominato "Scudo dorato", in modo da proteggere i propri sudditi dall'invasione della verità.

Tuttavia la storia ha dimostrato abbondantemente l'intolleranza al comunismo dei popoli soggetti e l'ineluttabilità della liberazione. Lo provano una serie di sollevazioni nei Paesi satelliti contro il potere sovietico di occupazione, tutte domate con le armi e spesso in modo sanguinoso. Si ricordano la rivolta di Berlino Est, guidata dagli operai, nel 1953; la rivolta di Poznan in Polonia; la rivolta di Budapest in Ungheria; la rivolta di Praga in Cecoslovacchia. E in un contesto storico diverso va ricordata, nel 1921, la sanguinosa rivolta contro i Soviet comunisti, domata in modo sanguinoso dall'esercito rosso, e scatenata dai marinai russi di Kronstadt, che tre anni prima erano stati la punta di diamante della rivoluzione russa per il comunismo.

Per concludere con la Cina e la dimostrazione rivoluzionaria di piazza Tien an Men, repressa nel sangue di alcune migliaia di vittime e simbolizzata, come supremo messaggio di libertà dal giovane studente che fronteggia immobile un carro armato costringendolo a fermare la marcia. Tutto ciò a dimostrare che i muri totalitari, di cemento o virtuali, non possono col tempo resistere alla pressione della Libertà.

E dobbiamo essere tutti consapevoli che la cerimonia odierna rappresenta l'omaggio più significativo a questo valore fondamentale dell'umanità.

Cronologia del Muro:

1945 - fine della seconda guerra mondiale

1949 - divisione della Germania

1981 - erezione del muro di Berlino, fortificazione tra le due Germanie

1989 - caduta del muro

1990 - riunificazione della Germania

Numero di persone fuggite dall'est all'ovest prima della costruzione del muro:

- totale (1949-1961): ca. 2,6 milioni
- media annuale (1949-1961): ca. 220.000
- su una popolazione totale della ex-DDR di: 17 milioni

Abitanti di Berlino est che fino al 1961 lavoravano ogni giorno all'ovest: ca. 53.000

Lunghezza del muro di calcestruzzo: 106 km

Altezza del muro di calcestruzzo: 3,60 m

Lunghezza di altri Impianti con recinti fortificati e filo spinato: 127,5 km

Altezza dei recinti fortificati: 2,90 m

Torri di osservazione al confine intorno a Berlino: 302

Larghezza del territorio all'est (davanti al muro) al quale si poteva accedere solo con un permesso speciale: da 40 m a 1,5 km

Persone fuggite da Berlino est a ovest:

- a piedi, nei primi due mesi nei punti non ancora completamente fortificati: ca. 600
- soldati dell'est fuggiti a piedi, nei primi due mesi: 85
- attraverso dei tunnel scavati sotto il muro (1962/63): 137
- con automobili preparati per nascondere dette persone: ca. 2000

Altri metodi usati:

- passaporti diplomatici falsi
- mezzi militari pesanti, camion rafforzati, navi e locomotive per rompere i punti di passaggio
- in molti altri modi, anche nei più fantasiosi

Persone uccise nel tentativo di attraversare il confine da est a ovest:

- lungo il muro di Berlino: ca. 230
- lungo il confine tra le due Germanie: ca. 650

Persone ferite nel tentativo di attraversare il confine (a Berlino e lungo il confine tra le due Germanie): ca. 850

Persone arrestate nel tentativo di attraversare il confine: numero imprecisabile, sicuramente molte migliaia

Soldati dell'est uccisi in scontri a fuoco con persone fuggite, soldati americani o polizia dell'ovest: 27

Testo della Mozione da presentare nelle Assemblee elettive

MOZIONE

Il Consiglio Comunale/Provinciale di

Vista

la legge 15 aprile 2005 n.61 "Istituzione del 'Giorno della Libertà' in data 9 novembre in ricordo dell'abbattimento del Muro di Berlino";

Considerato

che tale data rappresenta un evento simbolo della liberazione dei Paesi oppressi da regimi liberticidi, quale quello comunista, ed un auspicio dell'instaurarsi della democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo;

Valutato

di fondamentale importanza che tale data sia ricordata con cerimonie ufficiali, ma soprattutto con momenti di approfondimento nelle scuole che illustrino il valore della libertà e della democrazia, evidenziando gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti, con particolare attenzione alla caduta del comunismo sovietico in Europa;

IMPEGNA

la Giunta (comunale, provinciale, ecc.)

- 1) a intitolare una strada (a porre una targa...) in ricordo della Caduta del Muro di Berlino;
- 2) a sollecitare, per quanto di competenza, gli Organismi preposti a promuovere approfondimenti e momenti di studio nelle scuole sull'evento del XX secolo che maggiormente simboleggia la riconquista della libertà.

Testo scaricabile in Word (.doc)
della Mozione da presentare nei
[CONSIGLI PROVINCIALI](#)

Testo scaricabile in Word (.doc)
della Mozione da presentare nei
[CONSIGLI COMUNALI](#)

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it